

# Politiche del lavoro e disoccupazione

*Tito Boeri*

Parma 23-10-2003

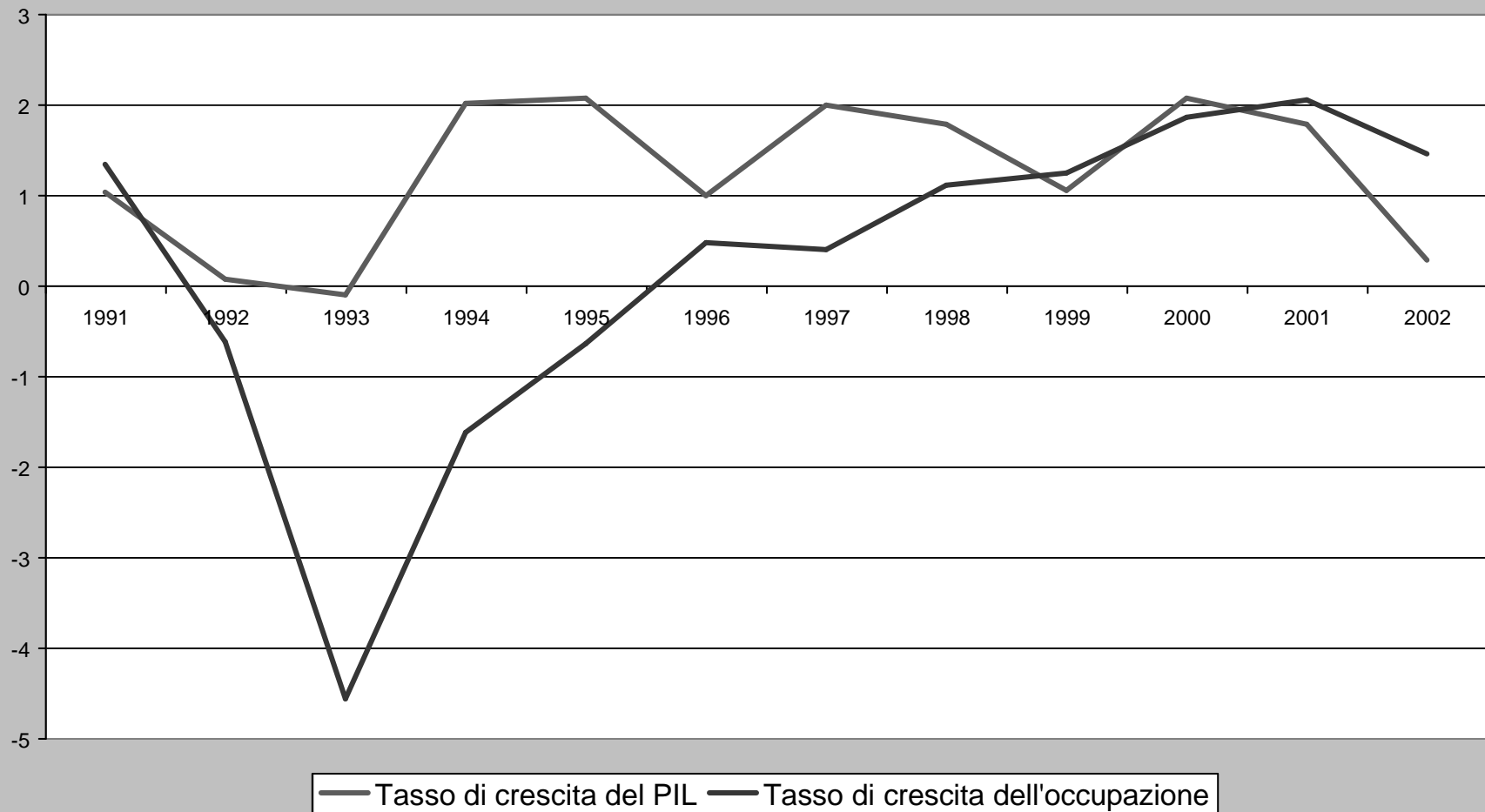
# Schema della presentazione

- Ma cosa è successo al nostro mercato del lavoro?
- La “flessibilità al margine”
- L’immigrazione
- La partecipazione femminile
- Quali politiche del lavoro?
- Un problema irrisolto: il divario Nord-Sud

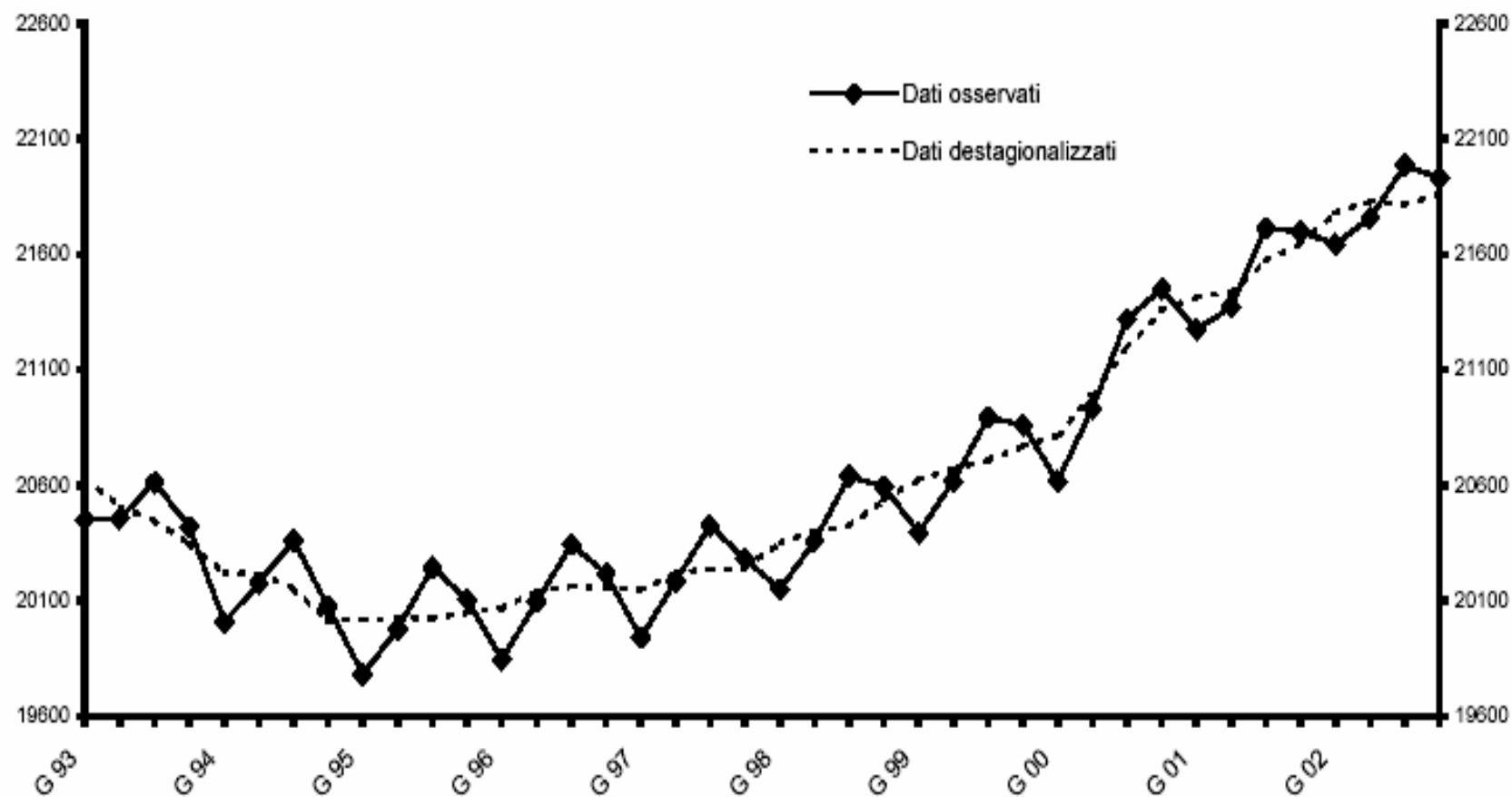
# Dalla “jobless growth” alla “creazione di lavoro senza crescita”

- Dal 1995 al 2002, l'occupazione è salita di 1.803.000 unità pari ad un aumento del 9%. Nello stesso periodo il Pil è cresciuto del 12,6%
- Un punto percentuale di crescita del Pil si è tradotto in un aumento di posti di lavoro dello 0,7% (elasticità "apparente" dell'occupazione al prodotto).
- Negli anni '80 per ottenere lo stesso aumento di occupazione il prodotto doveva crescere di oltre il 22%.

Tassi di crescita del Pil e dell'occupazione in Italia (1991-2002)



*Figura 1 - Occupati in complesso (migliaia di unità)*



# Possibili spiegazioni:

D B

---

- 1) Introduzione di forme contrattuali più flessibili:  
38 forme contrattuali - contratti a tempo determinato, lavoro interinale, part-time, Co.Co.Co., ecc. (Pacchetto Treu (1997), legge Salvi su part-time (2000), liberalizzazione contratti a termine (2001))
  
- 2) Moderazione salariale:
  - a) costo del lavoro diminuito del 4 per cento [=aumento della produttività (+5,5%) – aumento dei salari reali (+1,3%)]
  - b) Aumento occupazione in settori a bassa produttività

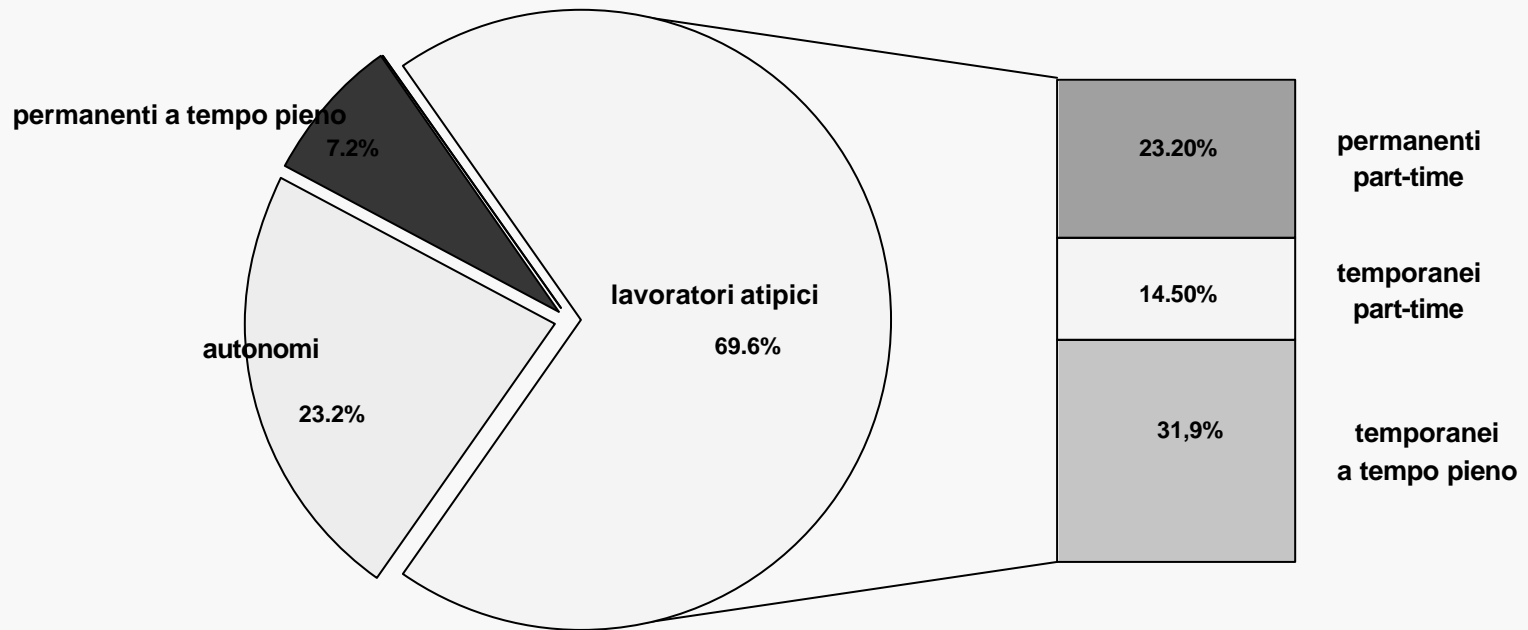
### 3) Regolarizzazione immigrati

fenomeno statistico e più recente; confermato da crescita dell'occupazione nelle costruzioni

### 4) Effetto "coorte"

si spostano verso l'alto generazioni in cui vi sono tassi di partecipazione più alti (anche in virtù di maggiore partecipazione femminile)

# Contributo delle varie forme di lavoro alla crescita dell'occupazione 1995-2000



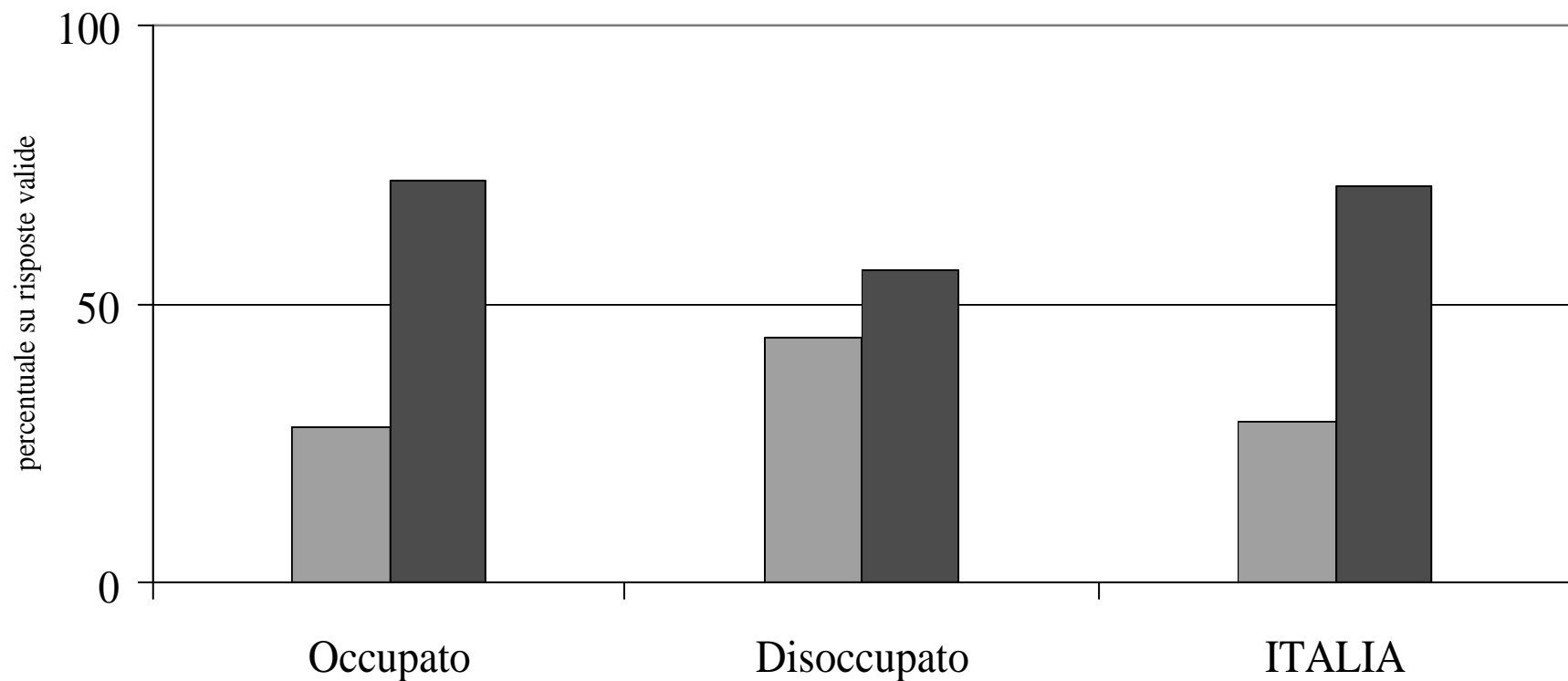


# Cosa succederà con Legge Biagi?

- Continuità con il pacchetto-Treu
- Ulteriore aumento della “flessibilità al margine”: non tocca il cuore della forza lavoro (circa 10 milioni di occupati tutelati pienamente dal diritto del lavoro)
- Aumenta la “giungla contrattuale”: Staff-leasing, job-sharing, lavoro a chiamata, ecc.
- Aumenta costo del lavoro per i co.co.co.
- Possibile distruzione di posti di lavoro (vedi Ichino-Sestito su [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info))

## Quale dei due seguenti mercati del lavoro preferisce?

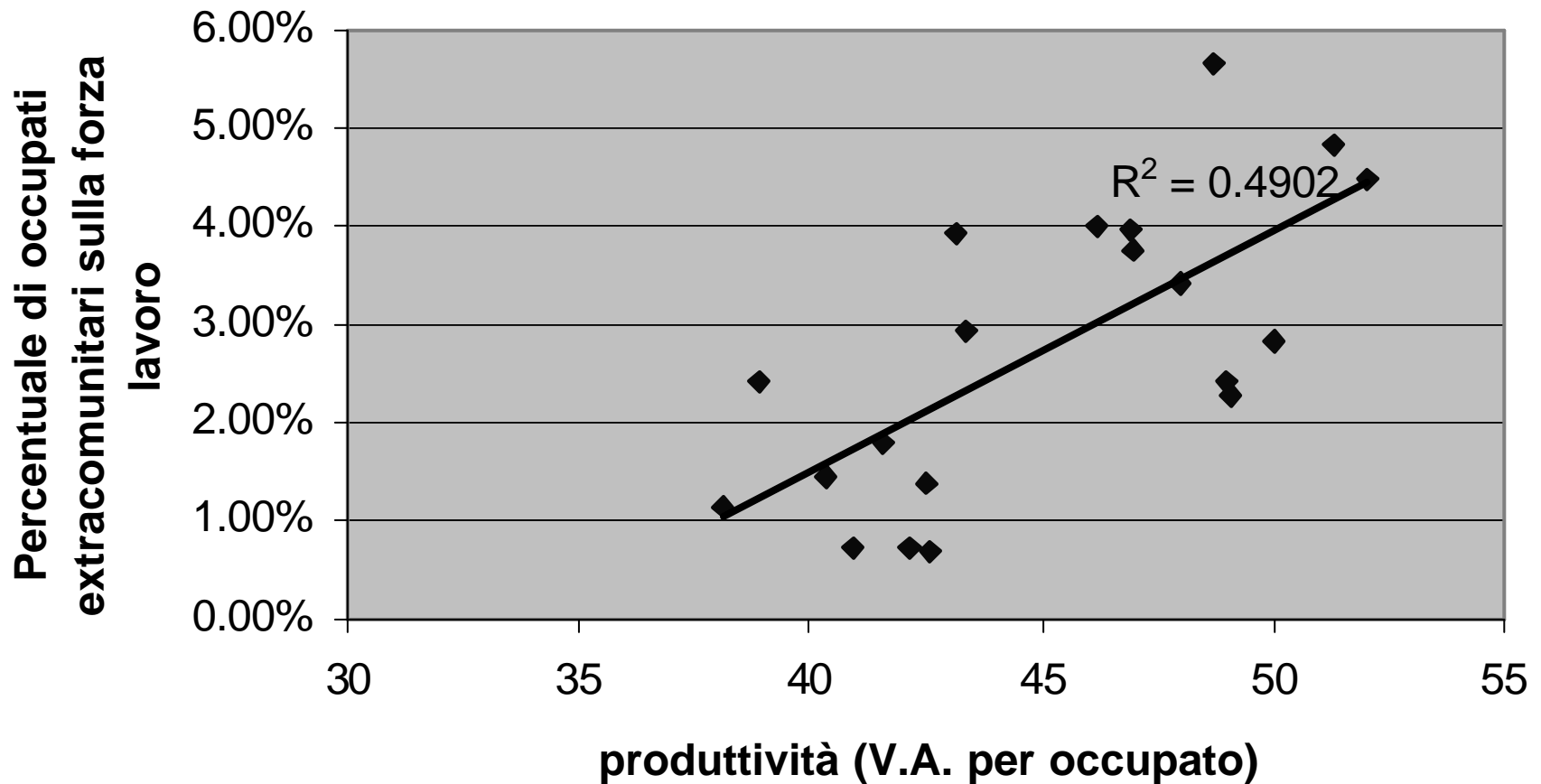
- un mercato del lavoro in cui è abbastanza facile trovare un impiego, ma è altrettanto facile perderlo
- un mercato del lavoro in cui è molto difficile trovare un lavoro, ma una volta trovato un impiego, è molto difficile perderlo



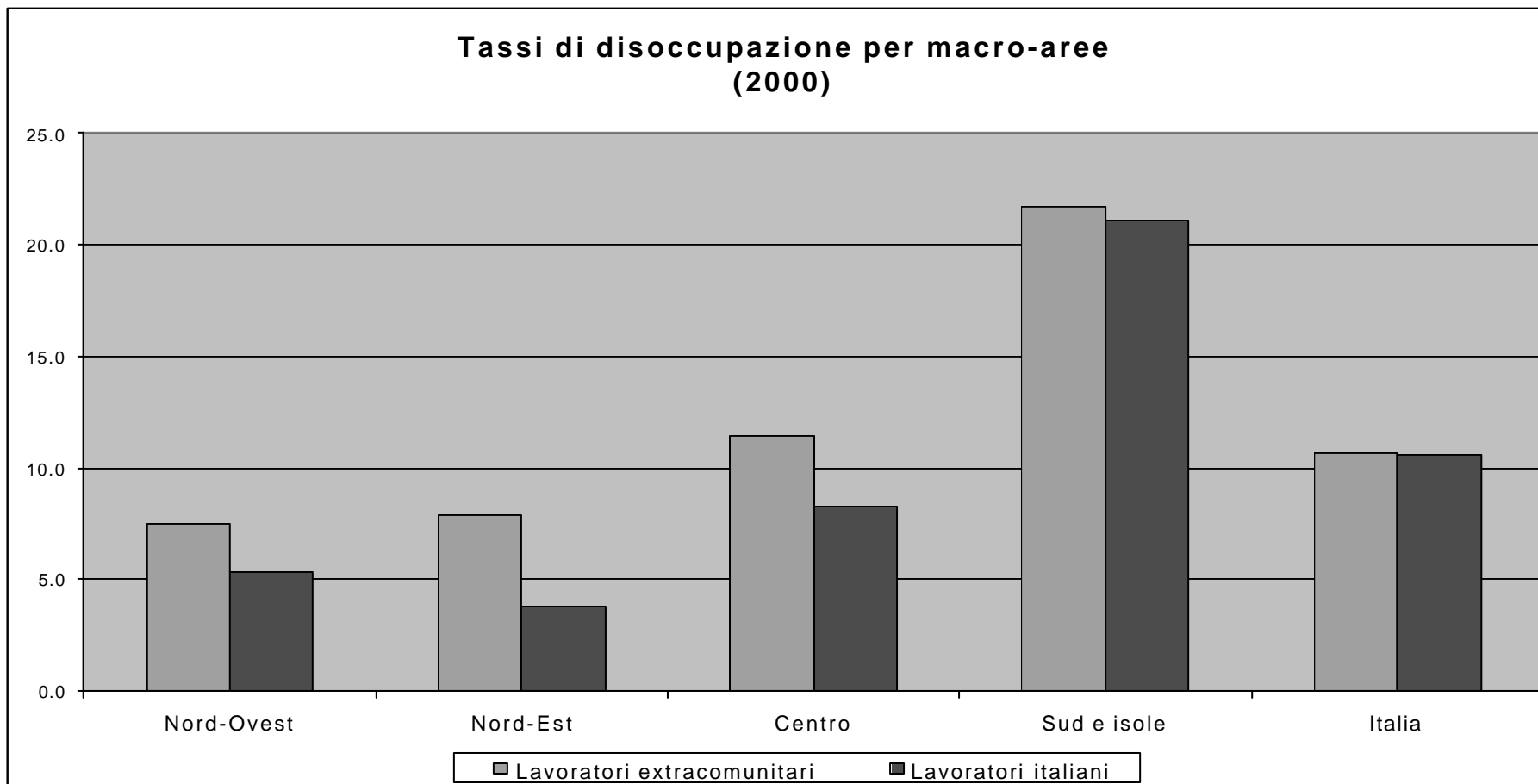
# L'immigrazione

- Popolazione straniera regolarmente soggiornante cresciuta da 670mila nel '95 a circa 1 milione e 400 mila nel 2001 (+ i 700 mila regolarizzandi)
- Contribuisce a circa il 6% del PIL (considerando anche i regolarizzandi)
- Perché risiede in regioni a produttività del lavoro più alta
- E dove disoccupazione è più bassa

# Immigrati e produttività

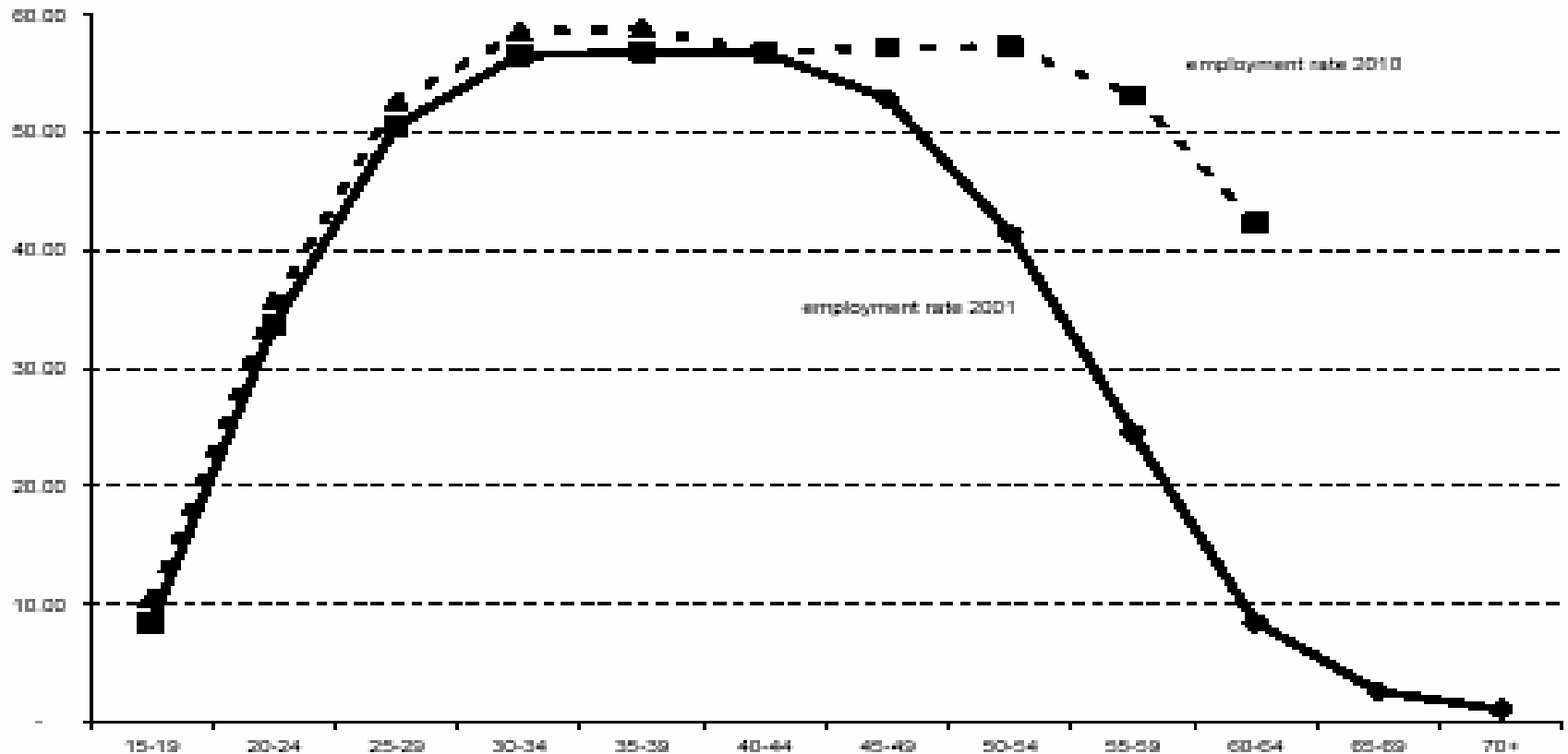


# Disoccupazione: italiani e immigrati



# Gli “effetti coorte”

Figure 7.3  
Age Employment Profile in 2001 and 2010 in Italy with Cohort Effects

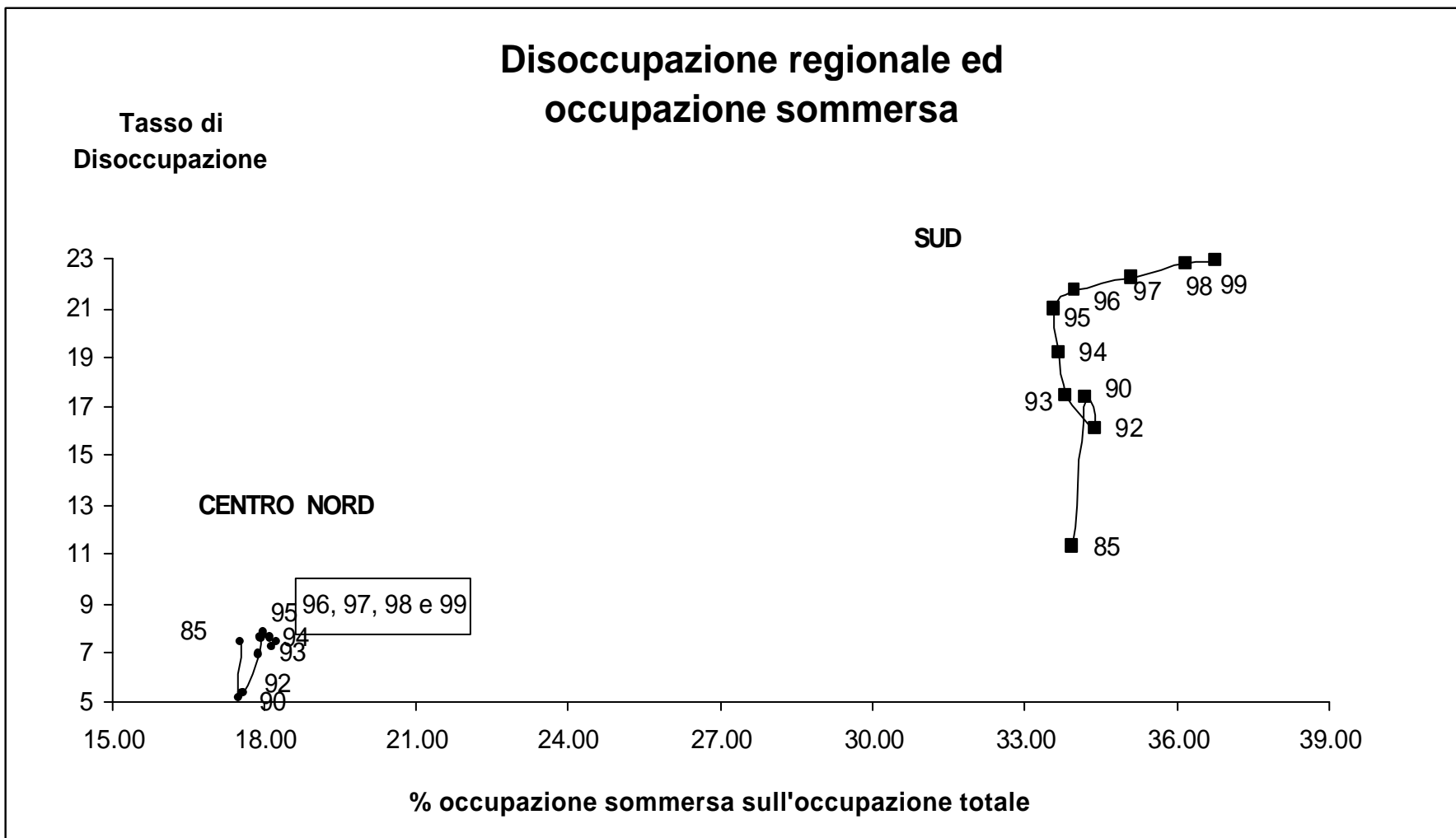


# Un problema irrisolto:

- Il dualismo del mercato del lavoro italiano: permangono forti divari Nord e Sud

	Tassi (2002)		
	attività	occupazione	disoccupazione
Italia settentrionale	52	50	4
Italia centrale	49	46	7
Italia meridionale	44	36	18
<b>Italia</b>	<b>49</b>	<b>44</b>	<b>9</b>

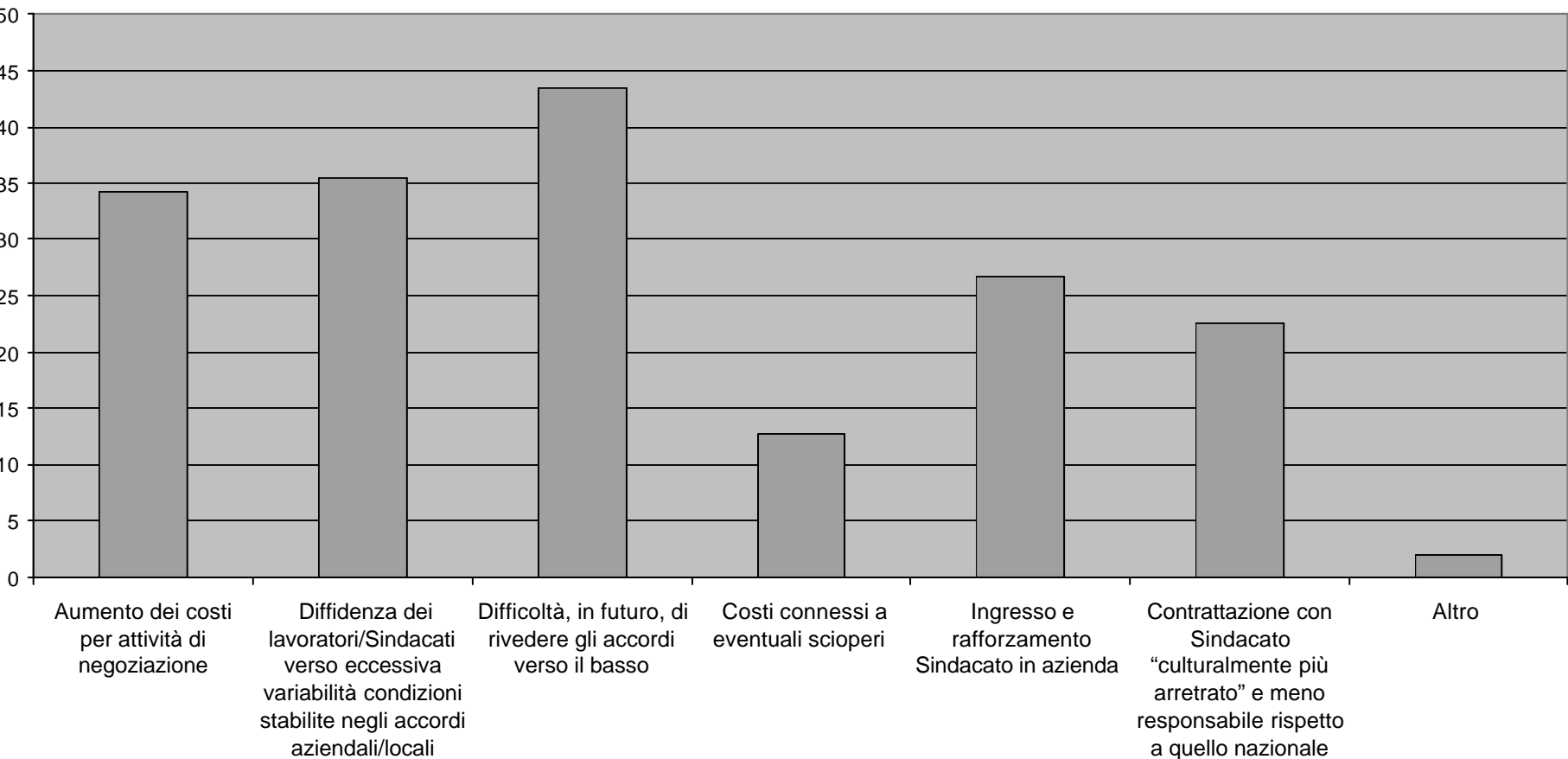
# Dualismo nel mercato del lavoro italiano





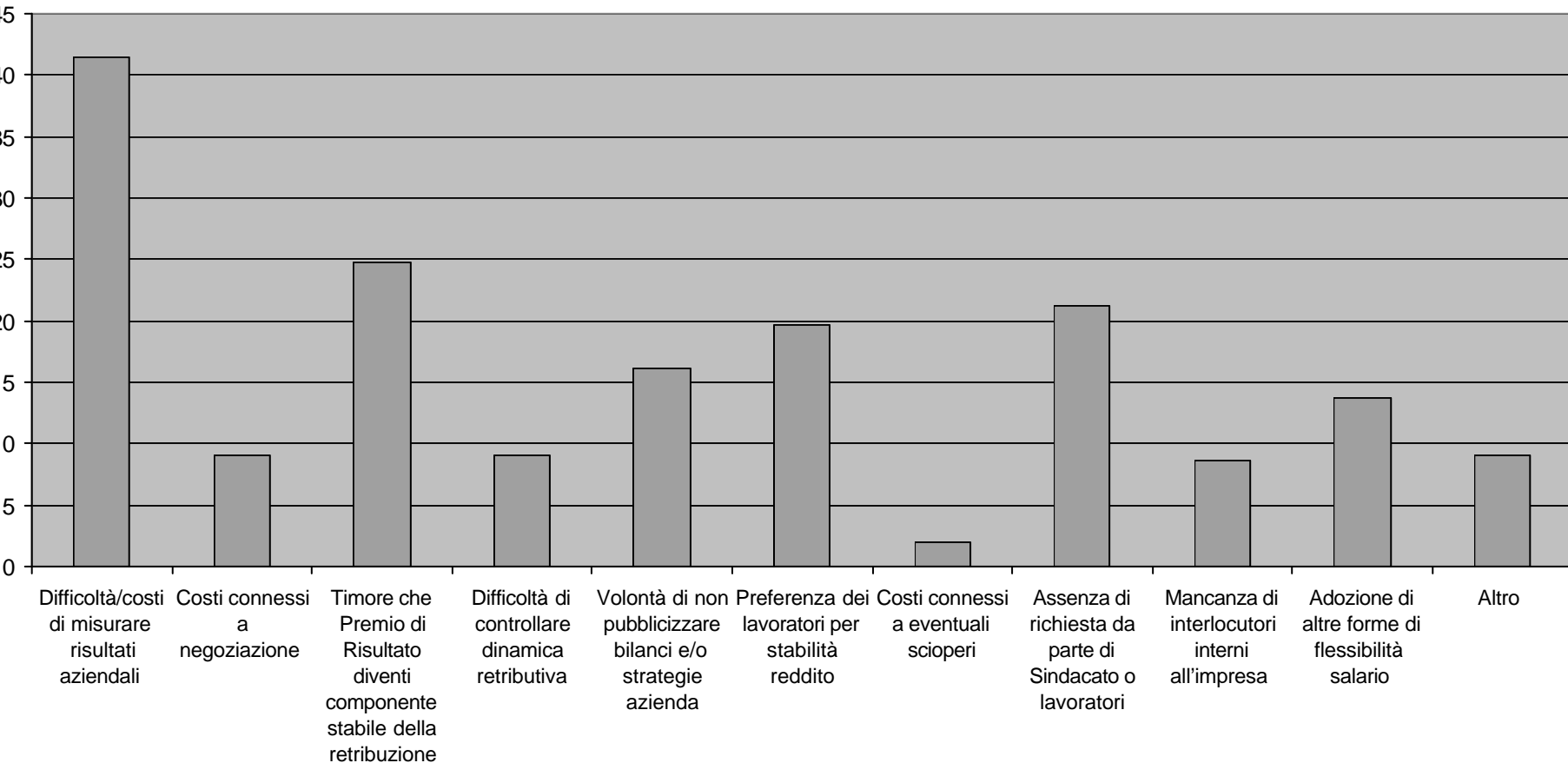
# Perché non si decentra la contrattazione

Quali sono, secondo Lei, i principali svantaggi di un rafforzamento della contrattazione aziendale o locale? (sono possibili più risposte)



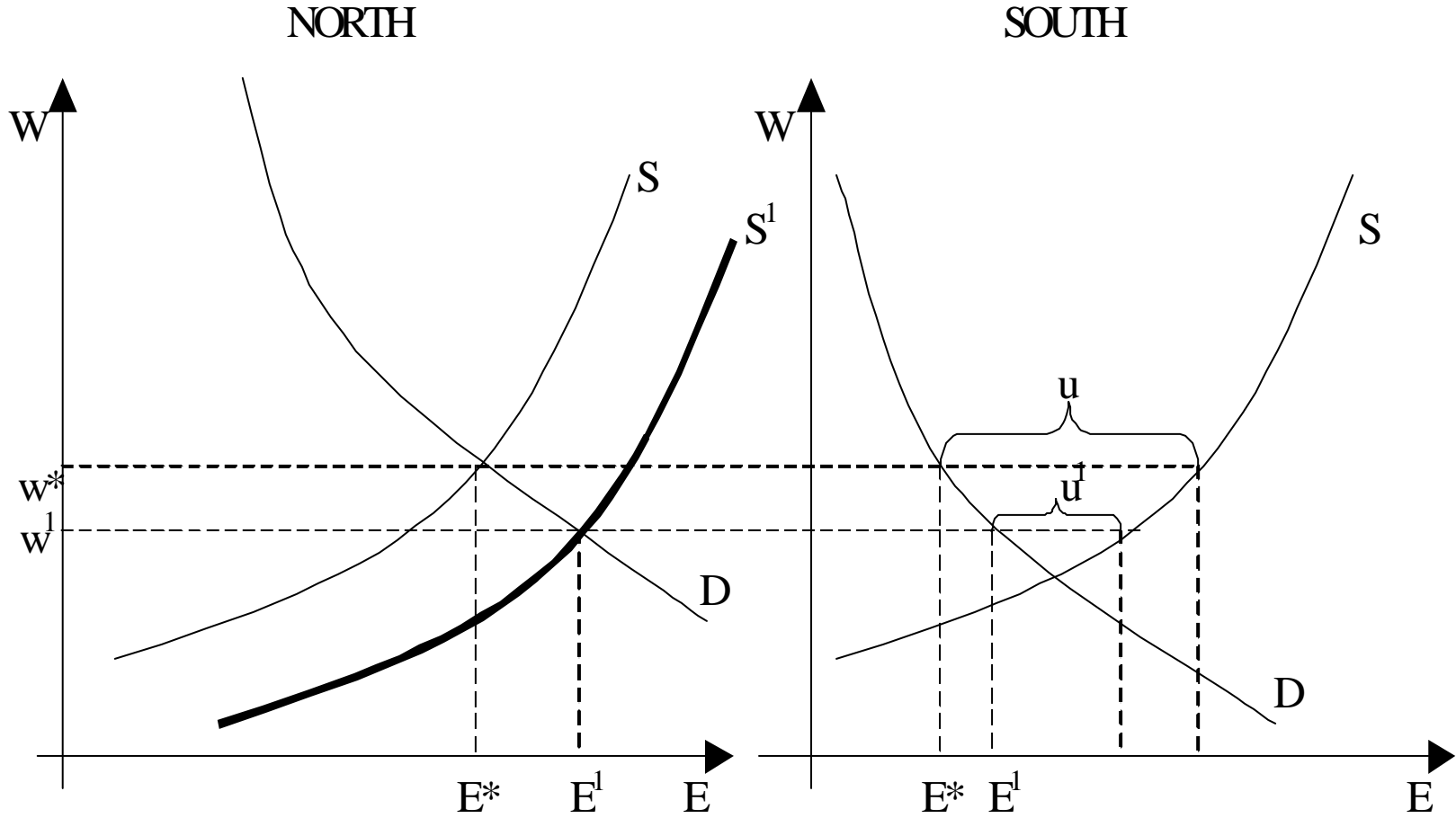
# 2) decentramento della contrattazione

Perché non ha adottato il Premio di Risultato?



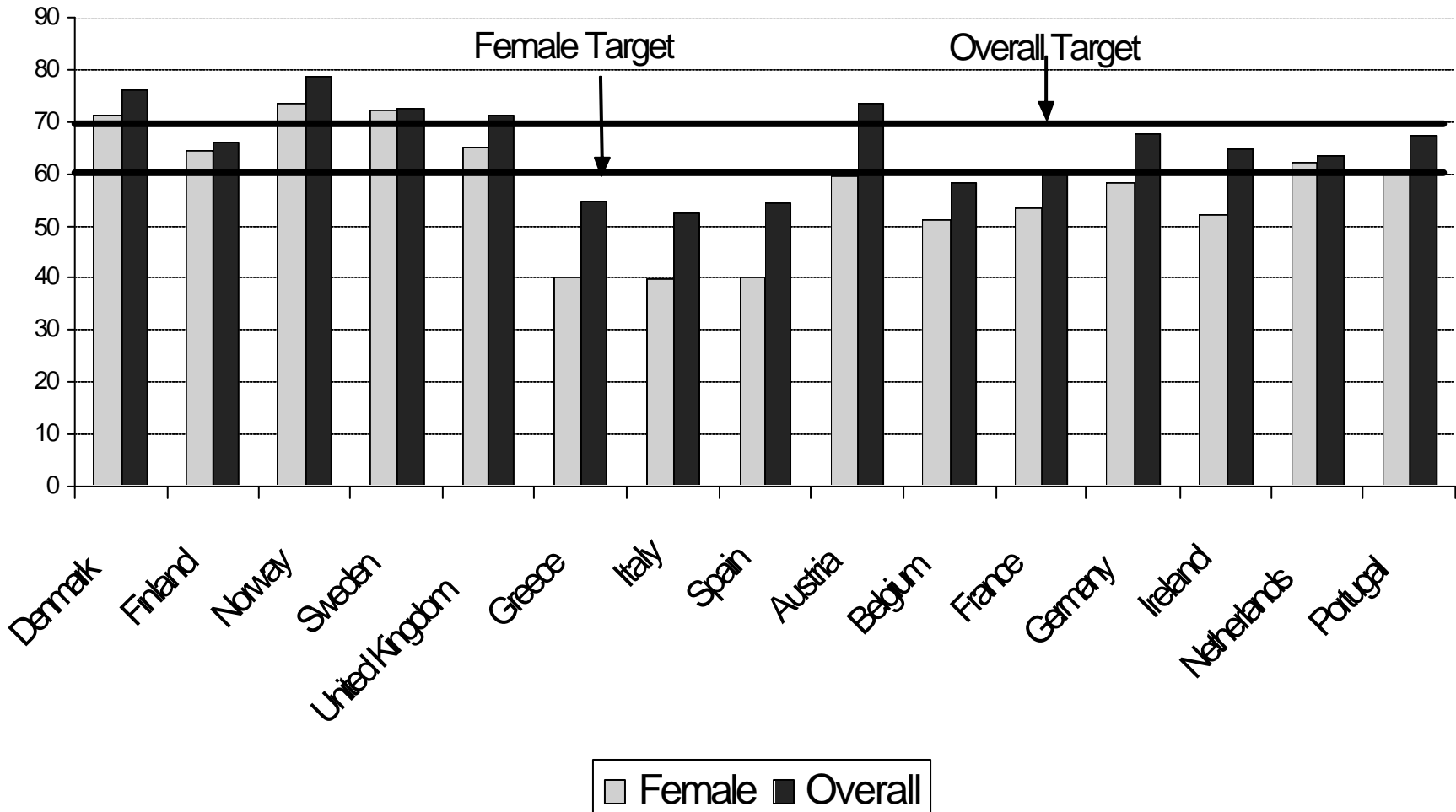
L'immigrazione può aiutare anche in questo:

DB



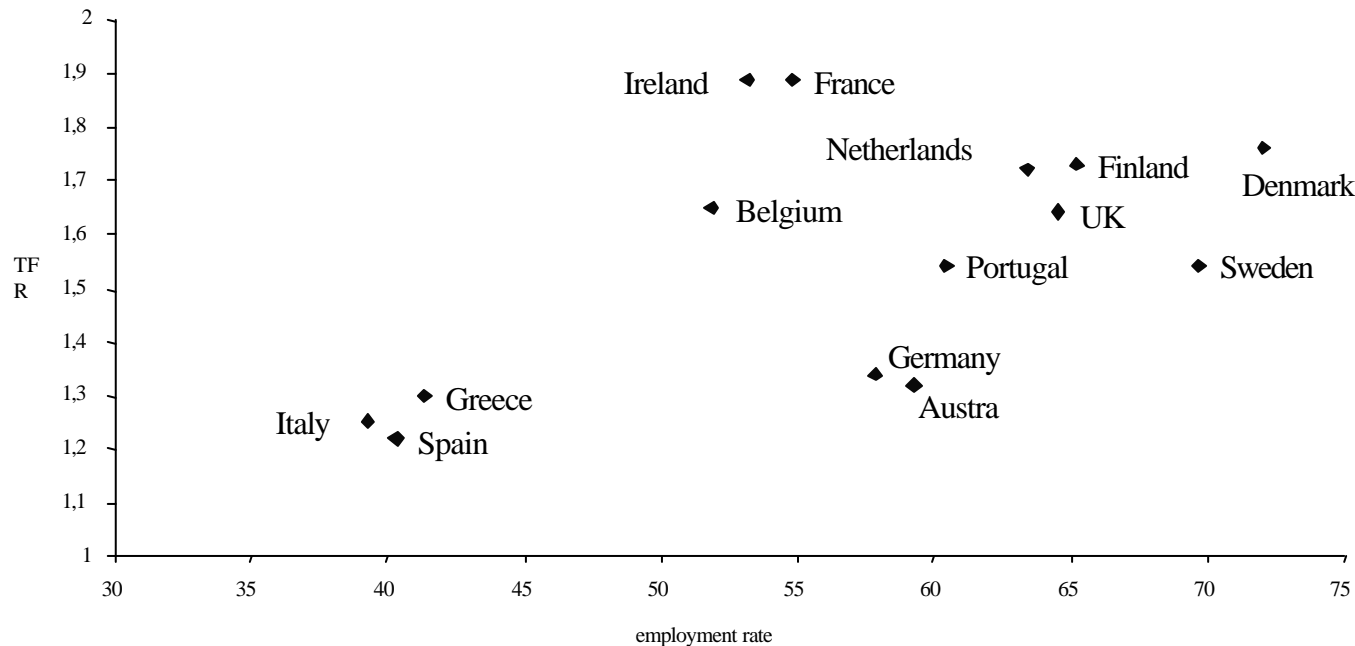
# Altro problema: ancora bassa partecipazione femminile

Tassi di occupazione in Europa (2001)



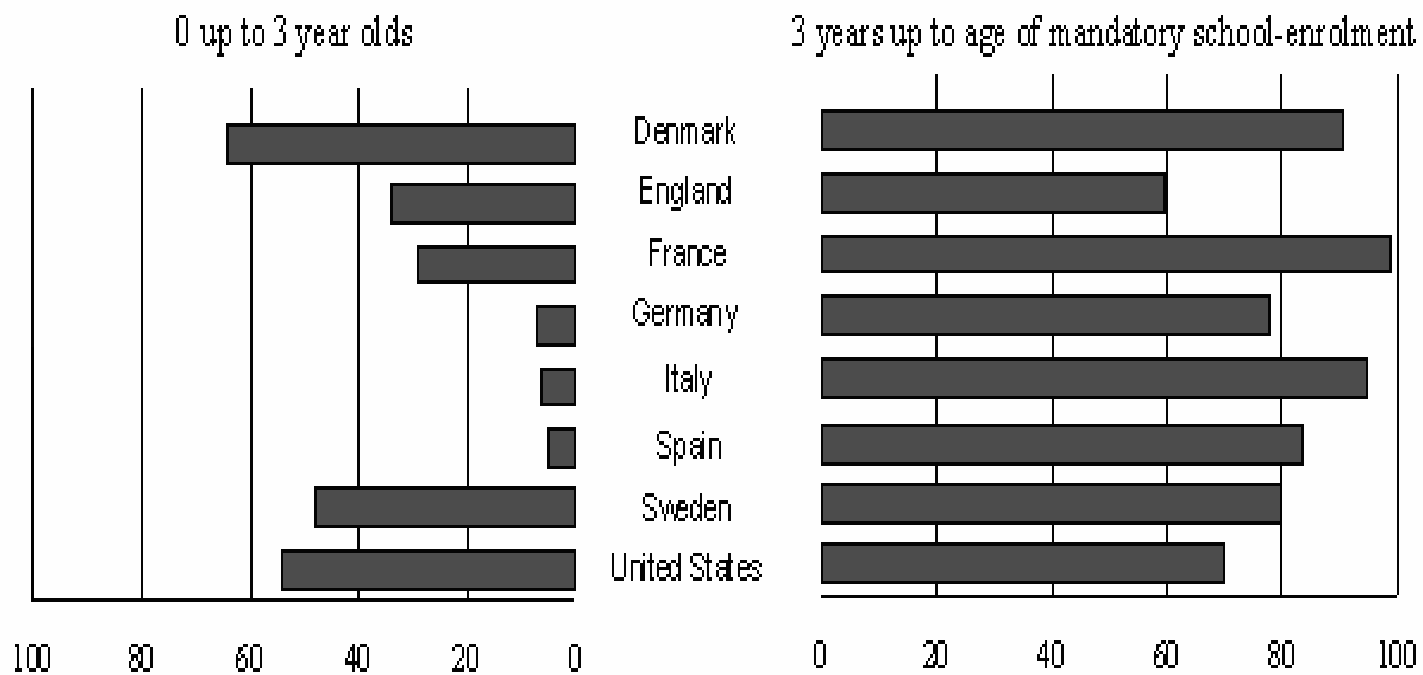
- E bassa fertilità
- E fertilità e partecipazione non sono affatto inconciliabili...

Tasso di occupazione femminile e fertilità in Europa (2000)

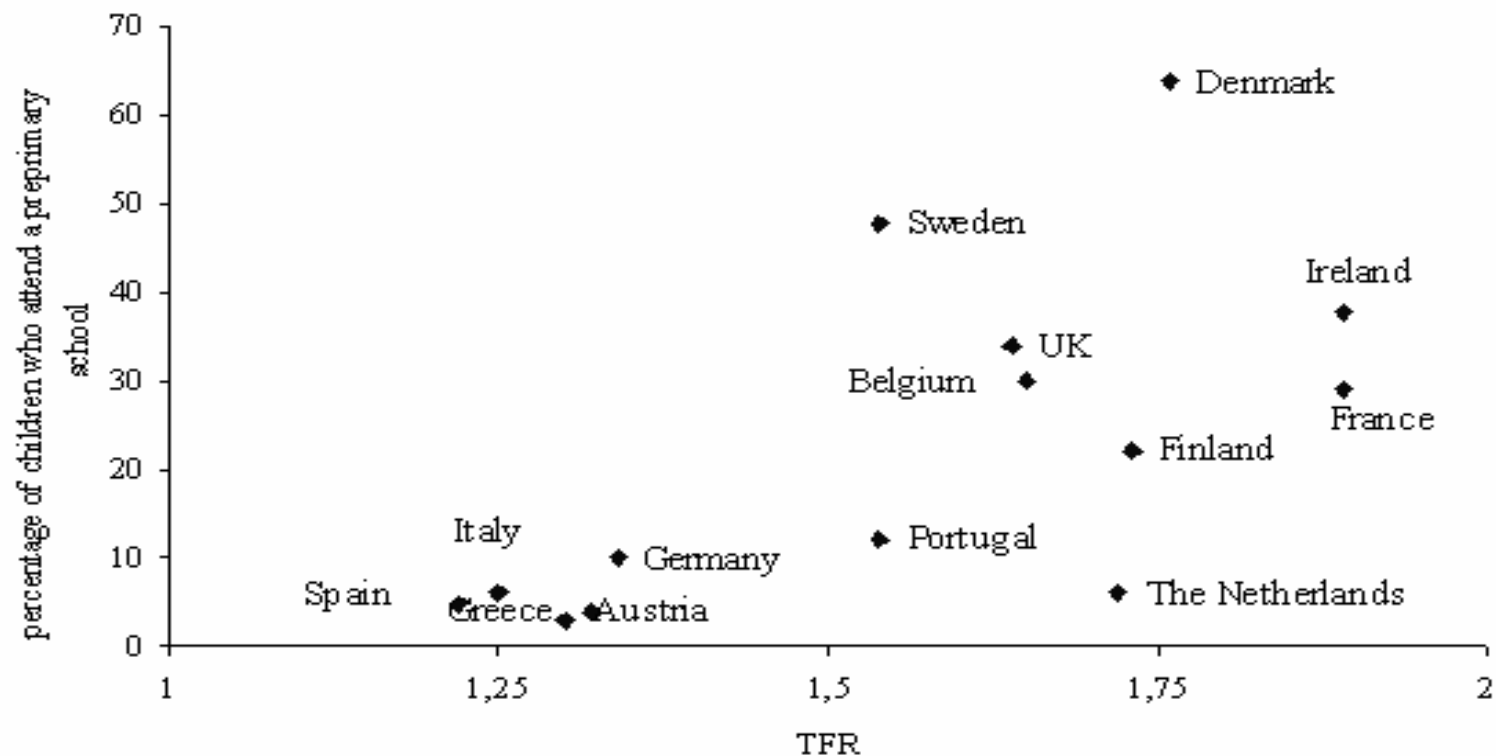


- ...ma servono infrastrutture

Proportion of children using childcare (2000)



# Childcare availability and fertility in Europe (2000)



# Conclusioni

- Il mercato del lavoro è cambiato ... molto. Anche se non a tutti piace, meglio per tutti che ci siano più lavori.
- Politiche devono favorire decentramento della contrattazione, facilitare integrazione degli immigrati (e non ostacolare loro mobilità) e incoraggiare partecipazione femminile senza penalizzare la fertilità.